



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 191 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 53 –
Ordinanza contingibile ed urgente per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di
gestione dei rifiuti urbani ed assimilati all'impianto ACIAM Spa ubicato in loc. "La Stanga" del
Comune di Aielli (AQ). **Relazione tecnica.**

Premessa

L'impianto di ACIAM Spa, con sede legale in Via T. Edison n. 27 - Avezzano (AQ), è autorizzato:
- con AIA n.14/10 del 31.12.2010 di variante sostanziale per l'incremento delle potenzialità dell'impianto
ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ);
- con AIA n. DPC026/288 del 4 dicembre 2017 di variante sostanziale all'AIA n. 14/10 del 31/12/2010 per
l'ampliamento dell'installazione IPPC esistente con la rimodulazione dei quantitativi dei rifiuti urbani e
speciali conferibili attraverso una redistribuzione degli stessi sulle due linee di trattamento esistenti ed il
potenziamento della linea di compostaggio e la realizzazione di una nuova linea di digestione anaerobica per
una capacità di trattamento complessiva dell'impianto di 83.500 t/a.

La presente relazione è redatta dal competente Servizio Gestione Rifiuti al fine di garantire i conferimenti dei
rifiuti urbani ed assimilati provenienti da altri territori extra regionali interessati da criticità ambientali e l'invio
degli stessi nell'impianto ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ) gestito da ACIAM Spa.
Quest'ultima ha richiesto al Servizio regionale competente di estendere la validità dell'efficacia
dell'Ordinanza presidenziale n. 1/2017 emanata successivamente alla temporanea parziale interruzione
dell'esercizio del polo tecnologico CIRSU Spa, ubicato in località: "Casette di Grasciano" del Comune di
Notaresco (TE). Il tutto fermo restando le compatibilità con l'assetto impiantistico e garantendo elevati livelli
di tutela della salute e dell'ambiente.

Con DGR n. 607 del 26.09.2014 è stato approvato uno schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione
Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER
20.03.01 prodotti nel territorio di Roma Capitale, successivamente prorogato.

Con nota prot.n. 4112 dell'11/09/2017, acquisita agli atti del SGR con prot.n. 0233621/17 del 12/09/2017,
ACIAM Spa ha richiesto il rinnovo dell'accordo tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio sottoscritto in data
16/10/2014 per il trattamento/smaltimento/recupero di rifiuti sempre per il codice CER 20.03.01 presso gli
impianti ubicati in Abruzzo provenienti da Roma Capitale.

Con nota prot. n. 0497419 del 04/10/2017 la Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche Difesa del
Suolo e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, ha chiesto di proseguire le attività di cui all'Accordo tra la
Regione Abruzzo e la Regione Lazio, per i rifiuti provenienti da Roma Capitale, sottoscritto in data
16.10.2014 e valido fino al 16/10/2017.

Con D.G.R. n. 736 del 07.12.2017 avente ad oggetto: "D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n.
36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 – "Accordo tra la Regione Lazio e la
Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01.
Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti" è stato disposto di prorogare il servizio di

conferimento dei rifiuti in favore della Regione Lazio alle condizioni attualmente praticate, senza soluzione di continuità, per un quantitativo massimo di 180 t/g e per complessivi 40.150 t/a, sino al 16.10.2018, ovvero a termine precedente, in caso di intervento di nuovo accordo ai sensi di quanto disposto al precedente punto 2)”.

Quadro normativo di riferimento

L'impianto interessato dalla presente "Relazione tecnica", è già stato valutato ai fini VA/VIA ed è stato autorizzato ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Parte Seconda e Parte Quarta) e della L.R. n. 45/07 e s.m.i.

La presente relazione fa, altresì, riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 0005982/RIN del 22.04.2016 recante: *"Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'art.191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152"*;
- DGR n. 607 del 26.09.2014, avente per oggetto: *"D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Schema di accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20 03 01 prodotti nel territorio di Roma Capitale. Approvazione"*;
- D.G.R. n. 736 del 07.12.2017 avente ad oggetto: *"D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 - "Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01. Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti"*.

Emergenze e criticità ambientali

La Regione Abruzzo persegue politiche ambientali basate su principi di collaborazione e sussidiarietà istituzionale tra gli Enti, previa verifica della compatibilità e sostenibilità delle attività previste. Al fine di superare le situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati che interessano la Regione Lazio - Roma Capitale, si è ritenuto di aderire alla richiesta di ulteriore proroga avanzata dalla Regione Lazio con nota prot.n. 0497419 del 04.10.2017, alla luce della menzionata DGR n. 84 del 19/10/2017 al fine di proseguire nelle attività di conferimento dei rifiuti in questione.

Infatti, con D.G.R. N. 736 del 07.12.2017 avente ad oggetto: *"D.lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.03, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 624 del 06.10.2016 - "Accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trattamento/smaltimento/recupero di una quota dei rifiuti con codice CER 20 03 01. Proroga termini e presa d'atto di ulteriori provvedimenti"*, è stato disposto di *prorogare il servizio di conferimento dei rifiuti in favore della Regione Lazio alle condizioni attualmente praticate, senza soluzione di continuità, per un quantitativo massimo di 180 t/g e per complessivi 40.150 t/a, sino al 16.10.2018, ovvero a termine precedente, in caso di intervento di nuovo accordo ai sensi di quanto disposto al precedente punto 2)".*

La proroga concessa in via temporanea, sino al 16/10/2018, ovvero a data precedente nell'ipotesi di intervento di un nuovo accordo che recepisca tutte le modifiche *medio tempore* intervenute a mezzo di atti gestionali, ha autorizzato il conferimento di rifiuti urbani indifferenziati (CER 20 03 01) prodotti da Roma Capitale nell'impianto di TMB di titolarità dell'ACIAM SpA, ubicato in località *"La Stanga"* nel Comune di Aielli (AQ), a seguito dell'accertata compatibilità ambientale e potenzialità quantitative disponibili dello stesso, da parte del SGR sulla base di apposita istruttoria agli atti svolta dai soggetti istituzionali competenti.

Dagli atti del Servizio Gestione Rifiuti si evince che la Regione Lazio si è trovata nella necessità di trovare alternative valide per conferire i rifiuti fuori regione, prioritariamente secondo un principio di prossimità al fine di limitare i relativi costi e per evitare possibili criticità ambientali nei territori interessati, peraltro in un periodo di massima produzione degli stessi. A tal fine il SGR ha provveduto, per quanto possibile, a sensibilizzare da subito gli operatori del settore, autorizzati ed in esercizio sul proprio territorio regionale, pubblici e privati, affinché fornissero tutto il supporto tecnico operativo e collaborazione per garantire il conferimento finale dei rifiuti urbani (*CER riferiti a rifiuti indifferenziati, rifiuti organici e imballaggi e rifiuti da imballaggi*), aiutando l'Ente a superare le difficoltà gestionali.

Parere tecnico sui conferimenti in deroga ai quantitativi autorizzati all'impianto interessato al conferimento dei rifiuti dalla Regione Lazio

ACIAM Spa, con nota prot.n. 6264 del 29/11/2017, ha richiesto di poter usufruire dell'incremento del 15%



delle capacità autorizzate dell'impianto Aciam Spa previsto nella ordinanza Presidenziale sopra richiamata a servizio dell'emergenza in essere presso il territorio del Comune di Roma", allegando la nota della Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali ciclo dei Rifiuti con la quale è stato richiesto di procedere ad un accordo ai sensi dell'art. 182 comma 3 D.Lgs n. 152/2006 per il codice 200301 al fine di conferire in impianti di Codesta Regione.

In ragione dell'eccezionale situazione creatasi c/o la Regione Lazio si rende necessario accogliere la richiesta di ACIAM Spa ed autorizzare il conferimento di un maggiore quantitativo per l'impianto in questione pari ad un ulteriore 15% rispetto ai limiti, già autorizzati e/o autorizzabili ai sensi dell'art. 45, comma 10, lett. c) della L.R. 45/2007 e s.m.i., comunque garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, al fine di evitare, peraltro in un periodo di massima produzione di rifiuti, possibili emergenze ambientali con eventuali gravi conseguenze sul piano igienico-sanitario dei territori interessati dall'emergenza.

Pertanto:

- (x) quantitativi autorizzati AIA;
(y) + 15% variante non sostanziale (art. 45 L.R. 45/07, comma 10, lett. c);
(z) + 15% ulteriori (deroga in relazione al presente provvedimento);

(x + y) + (z) = Totale quantitativi assentiti 2017

L'impianto ACIAM Spa interessato, ubicato in loc. "La Stanga" del Comune di Aielli (AQ), è regolarmente autorizzato ed ha effettuato le procedure previste dalla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (VA/VIA). Da un punto di vista gestionale, l'aumento contenuto di rifiuti urbani ed assimilati conferiti all'impianto de quo non comporta modifiche strutturali/tecnologiche allo stesso e costituisce un impatto ambientale e/o igienico-sanitario sostenibile.

Il SGR provvederà, sentiti gli Enti interessati, a:

- verificare i quantitativi e la classificazione dei rifiuti interessati, conferiti in deroga all'impianto in questione, in attuazione del presente provvedimento;
- richiedere all'ARTA Abruzzo eventuali monitoraggi ambientali aggiuntivi per l'impianto interessato e sentire il Comune competente;
- redigere un rapporto consuntivo delle attività e degli interventi attuati in relazione al presente provvedimento finalizzati al superamento delle criticità ambientali.

Pertanto, si esprime con la presente, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 53, co. 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., **parere favorevole** al conferimento di rifiuti di origine urbana ed assimilati ai rifiuti urbani provenienti dalla Regione Lazio - Roma capitale nell'impianto interessato, in deroga alle disposizioni di cui alla Parte Seconda e Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. ed alle autorizzazioni regionali vigenti, **limitatamente all'anno 2017**, come ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, non costituendo il provvedimento un problema, con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Pescara,

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Marco Famoso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO F.F.

(Dott. ssa Iris Flacco)

